

Associazione “Amici del Mediterraneo”

Statuto

Costituzione – Sede – Durata- Scopi

1. Costituzione e sede

E' costituito il Circolo Culturale denominato “**Amici del Mediterraneo**” con sede in Brescia, Via Tofane n° 5.

Il Circolo è retto dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

2. Carattere del Circolo

Il Circolo ha carattere volontario e non ha scopi di lucro.

I Soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con altri soci che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto. Il Circolo potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali ed umanitari.

3. Durata del circolo

La durata del Circolo è illimitata.

4. Scopi del Circolo

Il circolo ha lo scopo di:

- a) promuovere tutte le attività utili ed idonee per sollecitare l'impegno civile e sociale dei cittadini alla cosa pubblica;
- b) proporre soluzioni che rendano possibile la riaffermazione dei principi etici e sociali consacrati nella Carta Costituzionale della Repubblica;
- c) rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

A titolo esemplificativo e non tassativo il circolo svolgerà le seguenti attività:

Attività culturali: tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre scientifiche, inchieste, seminari, istituzioni di biblioteche, proiezione dei films e documentari culturali o comunque di interesse per i soci.

Iniziative ricreative: teatro e trattenimenti musicali sia da parte dei soci che di compagnie e complessi esterni; trattenimenti per anziani, per bambini, ricreativi in genere, pranzi sociali, proiezioni di films e documentari.

Attività associativa: incontri, manifestazioni fra soci in occasioni di festività, ricorrenze od altro.

Attività di formazione: corsi di preparazione e corsi di perfezionamento in particolare nelle scienze economiche e sociali; costituzione di Comitati o Gruppi di studio e ricerca.

Attività sportive: promozione di attività sportive e creazione di gruppi

sportivi nei settori più congeniali al Circolo.

Il Circolo potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale e ricreativa lecita ed aderente agli scopi del sodalizio.

Attività editoriale: pubblicazione di una rivista-bollettino, pubblicazione di atti, di convegni e di seminari, nonché di eventuali studi e ricerche.

Soci

5. Requisiti dei Soci

Possono essere soci del Circolo cittadini italiani o stranieri residenti in Italia. Potranno inoltre essere soci Associazioni e Circoli aventi attività e scopi non in contrasto con quelli del Circolo. Potranno, infine, essere soci enti pubblici e privati aventi finalità e scopi sociali ed umanitari.

I soci saranno classificati in tre distinte categorie:

Soci Fondatori: quelli che hanno partecipato alla costituzione del Circolo, nonché quelli che saranno dichiarati tali dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi entro il 31/12/2005 e che avranno corrisposto la quota associativa di € 50,00;

Soci Benemeriti e Sostenitori: quelli che per la loro personalità, per la frequenza al Circolo o per aver contribuito finanziariamente o svolto attività a favore del Circolo stesso ne hanno sostenuto l'attività e la sua valorizzazione;

Soci Ordinari: La qualità di Socio comporta la possibilità di frequenza al Circolo e alle manifestazioni dallo stesso organizzate anche da parte dei familiari.

6. Ammissione dei Soci

L'ammissione dei Soci avviene su domanda degli interessati e dietro presentazione di almeno due persone già socie.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta.

Le iscrizioni decorrono dalla data di accettazione della domanda e dal pagamento della quota associativa.

7. Doveri dei Soci

L'appartenenza al Circolo ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

8. Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- b) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per la delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità; per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità; a tale scopo il Consiglio Direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno sociale alla revisione della lista dei Soci;
- d) per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno.

9. Organi del Circolo

Organi del Circolo sono:

- 9 l'Assemblea;
- 10 il Consiglio Direttivo;
- 11 il Presidente;
- 12 il Comitato di Garanzia;
- 13 i Revisori dei Conti;
- 14 il Segretario Generale.

Assemblea

10. Partecipazione all'Assemblea

Il Circolo nell'Assemblea ha il suo organo sovrano.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 Aprile per l'approvazione del bilancio dell'anno precedente, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta indirizzata al Presidente, di almeno un quinto dei Soci Fondatori e Benemeriti nel loro insieme e di un terzo dei Soci Ordinari.

11. Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno trenta giorni, mediante invito da inviarsi a mezzo di lettera normale e di pubblicazione all'albo del Circolo a cura della Presidenza; in casi di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a dieci giorni purché la convocazione venga effettuata a mezzo raccomandata e/o fax.

La data di partenza e di spedizione fa fede ai fini del computo dei dieci giorni.

12. Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci Fondatori e dei Soci Benemeriti e Sostenitori.

In seconda convocazione essa è validamente costituita con la presenza di almeno il 30% dei Soci Fondatori e dei Soci Benemeriti e Sostenitori.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà complessiva dei Soci Fondatori e dei Soci Benemeriti e Sostenitori.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo o, in caso di sua assenza, dal Presidente del Comitato di Garanzia ed in assenza anche di questi da persona designata dall'Assemblea.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario Generale in carica o, in sua assenza e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti.

Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un Notaio per redigere il verbale dell'Assemblea, fungendo questi da segretario.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei Soci presenti aventi diritto.

In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione con

la maggioranza di almeno i due terzi dei Soci presenti aventi diritto.
Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i Soci anche se assenti, dissidenti o astenuti al voto.

13. Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'Assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

14. Compiti dell'Assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria:

- a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b) eleggere il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Comitato di Garanzia, i Revisori dei Conti, il Segretario Generale;
- c) fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi nonché la penale per i ritardati versamenti;
- d) deliberare sulle direttive d'ordine generale del Circolo e sull'attività da esso svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- e) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di Garanzia.

in sede straordinaria:

- f) deliberare sullo scioglimento del Circolo;
- g) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- h) deliberare sul trasferimento della sede del Circolo;
- i) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di Garanzia.

Consiglio Direttivo

15. Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività del Circolo per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea secondo le proposte della Presidenza;
- c) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che eccede l'ordinaria amministrazione;
- d) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto a suo esame dal Presidente;
- e) procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei Soci e verificare la permanenza dei requisiti di ciascun Socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- f) in caso di necessità, in qualsiasi momento, verificare la

- permanenza dei requisiti suddetti;
- g) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi Soci;
 - h) deliberare sull'adesione e partecipazione del Circolo ad Enti ed Istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività del Circolo stesso designandone i rappresentanti da scegliere tra i Soci;
 - i) nominare per ogni attività di cui all'art. 4 un Socio che sia responsabile dei risultati acquisiti, il quale parteciperà di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione dei Commissioni Consultive o di Studio, nominate dal Consiglio stesso composte da Soci e non Soci.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

16. Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da 5 a 11 membri nominati dall'Assemblea Ordinaria, ad esso partecipano di diritto i Soci responsabili delle attività di cui all'art. 4 con voto consultivo limitato alla materia oggetto della loro attività.

L'Assemblea stessa designa il Presidente fra i Consiglieri nominati.

Almeno ½ del Consiglio Direttivo, con arrotondamento alla cifra superiore, deve essere composto da Soci Fondatori o Soci Benemeriti e/o Sostenitori.

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che precede al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato i Consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli tra le Assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché non venga superata la metà dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere – per cooptazione – alla integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario.

I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

17. Riunione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, possibilmente una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedono tre componenti.

Alle riunioni partecipa il Segretario Generale. In assenza del medesimo le funzioni saranno svolte da un membro del Consiglio designato dal Presidente.

La convocazione del Consiglio Direttivo può essere effettuata anche a mezzo telefono salvo che almeno tre componenti la richiedano a mezzo lettera raccomandata inviata almeno cinque giorni prima.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti.

In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato per Fax e/o telegramma inviato almeno due giorni prima.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri ed il Segretario sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari.

Soltanto il Consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo dovranno essere sempre invitati i Membri del Comitato di Garanzia i quali svolgeranno soltanto funzioni consultive.

Presidente

18. Compiti del Presidente

Il Presidente dirige il Circolo e lo rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte ai terzi ed in giudizio; egli ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali e sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Egli inoltre può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria e/o permanente.

19. Elezioni del Presidente

Il presidente è eletto dall'Assemblea Ordinaria e dura in carica un biennio e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che precede al rinnovo delle cariche sociali.

In caso di dimissioni o di impedimento grave giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere nel suo seno un Presidente sino alla successiva Assemblea Ordinaria.

Comitato Di Garanzia

20. Compiti del Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia presiede, sovrintende e sorveglia la gestione e l'andamento del Circolo in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle norme dettate dal presente Statuto.

Il Comitato di Garanzia controlla l'attività della Segreteria.

Al Comitato di Garanzia è pure devoluta la soluzione di eventuali controversie che sorgessero fra i Soci o fra il Circolo ed i Soci ed emetterà in merito le proprie decisioni da intendersi inappellabili.

Il Comitato di Garanzia può sottoporre all'Assemblea proposte per il miglior andamento della gestione.

I membri del comitato non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

21. Elezioni del Comitato di Garanzia

I membri del Comitato di Garanzia potranno variare da 3 a 7 e sono nominati dall'Assemblea Ordinaria esclusivamente fra i Soci Fondatori, Benemeriti e Sostenitori.

Durano in carica due anni e possono essere rieletti.

In caso di dimissioni e di impedimento da parte di uno o più membri del Comitato, ma nel totale inferiori alla metà dei suoi componenti, il Comitato potrà nominare per cooptazione, sempre fra i Soci Fondatori, Benemeriti o Sostenitori i Membri mancanti sino alla prima Assemblea convocata per qualsiasi motivo.

Il Comitato di Garanzia nomina nel suo seno il proprio Presidente il quale avrà in particolare il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con il Presidente del Circolo e con i Membri del Consiglio Direttivo.

Il Comitato di Garanzia si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convoca e comunque non meno di una volta al trimestre oppure quando ne facciano richiesta al Presidente almeno due dei suoi Membri.

Il Comitato di Garanzia deve essere formalmente invitato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e potrà parteciparvi con uno o più dei suoi Membri con funzioni consultive.

Revisore Dei Conti

22. Compiti dei Revisori dei Conti

Ai Revisori dei Conti spetta, nelle forme e nei limiti d'uso, il controllo sulla gestione amministrativa del Circolo.

Essi devono redigere la loro relazione all'Assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo.

23. Elezione dei Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea in numero di tre e durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee al circolo avuto riguardo alla loro competenza.

Segretario Generale E Uffici Segreteria

24. Segretario Generale del Circolo

Il Segretario Generale del Circolo è nominato dal consiglio Direttivo per un biennio fra i suoi componenti o anche fra persone non componenti il Consiglio ma Soci del Circolo.

Il Segretario dirige gli uffici del Circolo; cura il disbrigo degli affari ordinari; provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza o dal Comitato di Garanzia dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo, del Comitato di Garanzia ed alle riunioni dell'Assemblea.

Il Segretario generale avrà cura, in particolare, di mantenere contatti, di carattere continuativo, con gli Uffici Pubblici e Privati, gli Enti e le Organizzazioni che interessano l'attività svolta dal Circolo.

Per l'attività svolta in nome del Circolo al Segretario Generale è conferita la rappresentanza legale verso i terzi.

25. Uffici di Segreteria

Gli Uffici di Segreteria, diretti dal Segretario Generale, sono a disposizione dei Soci per tutti i compiti di assistenza, informazione e tutela che rientrano nelle finalità del Circolo.

Finanze E Patrimonio

26. Entrate del Circolo

Le entrate del Circolo sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione al Circolo, nella misura fissata dall'Assemblea Ordinaria;
- b) da contributi annui ordinari, e dai contributi dei Soci Fondatori, Benemeriti e Sostenitori da stabilirsi annualmente dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati;
- e) da contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di Credito, e da Enti in genere;
- f) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;

I contributi ordinari devono essere pagati in un'unica soluzione entro il 30 marzo di ogni anno.

27. Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi Soci. Il Socio dimissionario o che comunque cessa di far parte del Circolo è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

28. Diritti dei Soci al patrimonio sociale

Il Socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte del Circolo perde ogni diritto al patrimonio sociale.

Norme Finali E Generali

29. Esercizi Sociali

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
L'amministrazione e la tenuta della contabilità del Circolo è affidata al Segretario Generale secondo le direttive del Presidente del Consiglio Direttivo e del Presidente del Comitato di Garanzia.

30. Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

31. Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e del Comitato di Garanzia.

32. Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.